

Quando si parla di design, il Made in Italy non ha rivali, si sa. Accade nell'arredamento, con le automobili e nella moda. Ma quando si parla di orologeria, tradizionalmente è la Svizzera che non teme paragoni. Eppure, nell'ultimo decennio, il tricolore ha cominciato a fare sentire il suo ticchettio, che anno dopo anno è cresciuto d'intensità tanto che i suoi rintocchi oggi hanno poco da invidiare ai concorrenti storici. Ne sono esempio la nascita di grandi nomi dell'orologeria mondiale, come Locman, Ike, Meccaniche Veloci e Mazzuoli. Tutti hanno un denominatore comune: l'italianità nel Dna e sulla cassa. A cominciare dal Locman Tremila-Brigata Paracadutisti Folgore, un segnatempo con cassa rettangolare in acciaio satinato antiriflesso, caratteristica essenziale per operazioni di aviolancio notturno, inserita in un cinturino monoblocco traforato in gomma anallergica. Il fondello è in titanio, decorato in bassorilievo con il logo dell'Esercito Italiano e con il Fregio per specialità Paracadutisti, mentre il quadrante è realizzato in Kevlar. Ike Milano, invece, ha scelto il policarbonato per la cassa della sua ultima creazione: il Big Square Titanium Limited Edition. Il datario a finestrella è a ore 6, i contatori delle ore e dei secondi cronografici rispettivamente alle 3 e alle 9 ed è impermeabile fino a 5 atmosfere. Per averlo, bastano 190 euro. La milanesissima Meccaniche Veloci, per festeggiare il 75°